



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
10	19/02/2024	17	5

Oggetto:

Art. 27-bis e Art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta F.Ili Miele S.R.L. - Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R5) rifiuti non pericolosi sito in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale, Area PIP.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
10	19/02/2024	50	17	5

Oggetto:

Art. 27-bis e Art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R.C. n. 8/2019 - Ditta F.lli Miele S.R.L. - Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R5) rifiuti non pericolosi sito in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale, Area PIP.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8F2C6EEA7C2CED7A45064911017CBC44666E27EF

Allegato nr. 1 : 6F29D5A577591ABCEF675F818819128680544DA1

Allegato nr. 2 : 51DC188E5F6927CAF3040F9F7D8A7AB1F1DD7208

Allegato nr. 3 : 140502B37A24CA437C1AA1F8CC1987D2A92B271B

Allegato nr. 4 : 81CF787E3E2132672F857A5B1DD39373211DE0BB

Allegato nr. 5 : A3D0B7A7B732C9EDA7B1C0C2C7B96B0645A85039

Allegato nr. 6 : B086B2A9BB54F6B367BB86C2F17BBCDCB6208DDA

Frontespizio Allegato : 7FCE61574F538A6B61BEF87C944CD94B960E11FD

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. L'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016 e dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019;
- c. le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 104/2017 hanno profondamente innovato le procedure afferenti alla VIA, introducendo l'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 che disciplina l'istituto del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per i progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, il quale a sua volta dispone, tra l'altro, che il proponente presenta all'autorità competente un'istanza, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- d. in recepimento a quanto stabilito dal richiamato art. 27-bis del D.Lgs 152/06 la Regione Campania ha approvato, con DGRC n. 613/2021, gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. il comma 7 del richiamato art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che *"...nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale..."*;
- f. il D.M. 28 marzo 2018 n. 69, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 139 del 18/06/2018, introduce il regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) del conglomerato bituminoso, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- g. il D.M. 152 del 27/09/2022, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 246 del 20/10/2022 ed entrato in vigore il 04/11/2022, introduce il regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- h. il comma 3 dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 disciplina la cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste) "caso per caso", in ordine al quale, tra l'altro, va acquisito in conformità alle linee guida SNPA n. 41/2022 *"...il parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente..."*;
- i. sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.127 del 01-06-2023) è stato pubblicato il D.Lgs n. 23 Dicembre 2022, n. 213, entrato in vigore il 16/06/2023, contenente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. del 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica, tra l'altro, il comma 17-bis dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, il quale a sua volta prevede di comunicare i provvedimenti rilasciati ai sensi del medesimo articolo al "registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse" (RECER), di cui al comma 3-septies dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. a seguito della modifica ordinamentale che ha interessato la Direzione Generale 50.17.00 della Giunta della Regione Campania, con DGR 563/2023 è stato istituito l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (US 60.12.00) che ha assunto il ruolo di Autorità Competente in materia di VIA-VAS-VI precedentemente svolto dall'ufficio di Staff 50.17.92;
- k. con nota prot. reg. n. 314012 del 16/06/2022, l' Autorità Competente in materia di VIA-VAS-VI (Staff 50.17.92 della Giunta della Regione Campania di Napoli), ha comunicato a questa UOD ed a tutti gli altri Enti interessati, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web dell'istanza di PAUR presentata dalla Ditta F.lli Miele SRL avente codice CUP 9347 inerente un nuovo *"impianto di trattamento rifiuti avente ad oggetto attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV) – contrada Camporeale- Area PIP- Isola 10B lotti 20 e 21 e parte dei lotti 7 e 8"*

Isola 10”;

- l.* con nota prot. reg. n. 527192 del 26/10/2022 l'ufficio di Staff 50.17.92 della Giunta della Regione Campania di Napoli ha comunicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, l'avvio del procedimento relativamente all'istanza in oggetto;
- m.* con nota prot. n. 589330 del 28/11/2022 lo scrivente ufficio ha chiesto alla Ditta F.Ili Miele SRL chiarimenti ed integrazioni rispetto alla documentazione prodotta, soprattutto in ordine alla tematica relativa alla cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste) dei materiali da recuperare nell'impianto;
- n.* con nota prot. n. 24940 del 09/12/2022 l'EIC-Ambito Distrettuale Irpino ha trasmesso parere favorevole allo scarico dei reflui secondo il progetto allegato all'istanza di autorizzazione in oggetto;
- o.* con nota acquisita al prot. n. 625056 in data 16/12/2022, la Ditta F.Ili Miele SRL ha prodotto le integrazioni richieste dallo scrivente ufficio con la soprarichiamata nota prot. n. 589330 del 28/11/2022;
- p.* con nota prot. n. 636533 del 22/12/2022 l'ufficio di Staff 50.17.92 tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali ha chiesto integrazioni e chiarimenti alla ditta de qua rispetto all'istanza presentata;
- q.* con nota acquisita al prot. n. 24105 in data 17/01/2023 la Ditta F.Ili Miele SRL ha chiesto, in riferimento alle integrazioni ed ai chiarimenti richiesti con la sopracitata nota prot. n. 636533 del 22/12/2022 ed ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, la sospensione dei termini per un periodo di 180 giorni;
- r.* con nota prot. n. 27127 del 18/01/2023, in riscontro alla richiamata nota prot.n. 24105 del 17/01/2023, l'ufficio di Staff 50.17.92 tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali di Napoli ha concesso una sospensione del procedimento di 180 giorni al fine di consentire alla Ditta de qua la produzione delle integrazioni richieste con nota prot. n. 636533 del 22/12/2022.;
- s.* con nota acquisita al prot. n. 364163 in data 18/07/2023 sono state prodotte dalla Ditta F.LLi Miele SRL le integrazioni richieste dall'ufficio di Staff 50.17.92 tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali di Napoli con nota prot. n. 636533 del 22/12/2022;
- t.* in data 31/07/2023 con nota prot. n. 386165 l'ufficio di Staff 50.17.92 tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali di Napoli ha indetto e convocato, tra l'altro, in ottemperanza al comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 ed ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990 la relativa Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 24/10/2023, al fine di ricomprendere all'interno del PAUR il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
- u.* con nota prot. n. 66681 del 08/08/2023 la Prefettura di Avellino – Ufficio Territoriale del Governo ha designato, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) nella persona del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- v.* con nota prot. n. 25147 del 24/10/2023 il Comune di Ariano Irpino ha attestato che i lotti oggetto la realizzazione dell'impianto *“...ricadono nella zona D- produttiva consolidata...pertanto le attività da svolgere nei lotti sopra elencati risultano compatibili con quanto previsto dal suddetto strumento urbanistico...”*;

RILEVATO che:

- in data 24/10/2023 si è svolta la prima seduta della CDS, il cui verbale è stato pubblicato sul sito della Regione Campania VIA-VAS-VI in data 07/11/2023, nell'ambito della quale sono stati chiesti chiarimenti ed integrazioni da parte dei soggetti invitati (in particolare dal funzionario assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale, dal funzionario della UOD 501705 di Avellino per gli aspetti di propria competenza- ex art. 208 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Arpac-Dipartimento di Avellino) e ne sono stati aggiornati i lavori convocando direttamente la seconda seduta per il giorno 05/12/2023;
- con nota pec del 21/11/2023, acquisita il giorno 22/11/2023 al prot. n. 562909, la Ditta F.Ili Miele SRL ha prodotto le integrazioni richieste nella prima seduta della Conferenza di Servizi del 24/10/2023;

- con nota prot.n. 25089 del 28/11/2023, in virtù di alcune modifiche progettuali relative al trattamento dei reflui apportate dalla Ditta, l'EIC ha rettificato il precedente parere di cui alla nota prot. n. 24940 del 09/12/2022, ed ha espresso una nuova valutazione favorevole allo scarico;
- con nota prot. n. 34546 del 04/12/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato, relativamente all'intervento proposto, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare, in quanto *"...lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio preventivo parere..."*;
- con nota pec del 04/12/2023, acquisita agli atti al prot. n. 588101 in data 05/12/2023, il nuovo ufficio Valutazioni Ambientali di Napoli ha comunicato in rinvio della data della seconda seduta della CDS al giorno 22/12/2023;
- con nota prot. n. 75344 del 05/12/2023 l'ARPAC- Dipartimento di Avellino ha trasmesso il rapporto tecnico di competenza relativamente alla documentazione prodotta dalla Ditta F.LLi Miele SRL con nota acquisita al prot. n. 562909 in data 22/11/2023 chiedendo a quest'ultima, in vista della seconda seduta della CDS del 22/12/2023, ulteriori chiarimenti ed integrazioni;
- con nota prot. n. 29477-P del 21/12/2023 l'ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino ha trasmesso, in vista della seconda seduta della CDS del 22/12/2023, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed architettonica, mentre in ordine alla tutela archeologica ha autorizzato l'esecuzione dell'intervento *"...subordinandone la realizzazione nelle modalità definite in sede di progetto all'esito dello scavo di trincee e/o saggi archeologici preventivi..."*;
- con nota prot. n. 51480 del 29/11/2023 la Provincia di Avellino ha trasmesso parere favorevole in merito agli aspetti di propria competenza;
- in data 22/12/2023 si è svolta la seconda seduta della CDS, il cui verbale è stato pubblicato sul sito della Regione Campania VIA-VAS-VI in data 17/01/2024, nell'ambito della quale sono stati chiesti ulteriori chiarimenti ed integrazioni da parte dei soggetti invitati (in particolare dal funzionario assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale, dal funzionario della UOD 501705 di Avellino per gli aspetti di propria competenza- ex art. 208 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Arpac-Dipartimento di Avellino, dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno) e ne sono stati aggiornati i lavori convocando direttamente la terza seduta per il giorno 24/01/2024;
- con nota prot. n. 1529 del 11/01/2024 la Provincia di Avellino, nell'ambito delle proprie competenze, ha ribadito il parere favorevole alla realizzazione del progetto già espresso precedentemente con nota 51480 del 29/11/2023;
- con nota pec del 15/01/2024, acquisita il giorno 16/01/2024 al prot. n. 24148, la Ditta F.Lli Miele SRL ha prodotto le integrazioni richieste nella seconda seduta della Conferenza di Servizi del 22/12/2023;
- con nota pec del 23/01/2024 il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso il nulla osta acustico per la fase di cantiere e lo svolgimento dell'attività in oggetto con prescrizioni;
- con pec del 23/01/2024 il Comune di Ariano Irpino ha trasmesso parere favorevole al rilascio del Permesso di Costruire per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- con pec del 24/01/2024 l'ARPAC-Dipartimento Provinciale Avellino ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza;
- in data 24/01/2024 si è svolta la terza seduta della CDS, il cui verbale è pubblicato sul sito della Regione Campania VIA-VAS-VI in data 31/01/2024, nell'ambito della quale:
 - è stato espresso in maniera definitiva il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - sono stati acquisiti in maniera definitiva i seguenti pareri positivi degli Enti partecipanti: EIC Distretto Calore Irpino, Provincia di Avellino, Arpac-Dipartimento di Avellino (con prescrizioni), Comune di Ariano Irpino (con prescrizioni);
 - è stato espresso in maniera definitiva parere favorevole, univoco e vincolante, da parte del RUAS relativamente agli enti rappresentati (Comando VVF di Avellino e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino), *"...fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le"*

indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza...”;

- è stato acquisito l'assenso degli Enti che, benché invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL-Avellino, ATO – Rifiuti Avellino, Arpac-Direzione Generale, UOD 500901 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo);
- è stato preso atto della nota prot. n. 34546 del 04/12/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito della quale l'ente de quo ha comunicato che l'intervento proposto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo;
- è stato espresso parere positivo da parte della UOD 50.17.05 di Avellino – Autorizzazioni Ambientali per mezzo del responsabile delegato;
- è stato espresso parere univoco e vincolante favorevole da parte del Rappresentante Unico della Regione Campania;
- è stata concordata la data per l'ultima seduta della Conferenza di Servizi, fissandola per il giorno 08/02/2024;
- in data 08/02/2024 si è svolta l'ultima seduta della Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale si è proceduto ad una ricognizione dei pareri già espressi dagli Enti partecipanti nella precedente adunanza (senza accertare alcun rilievo in merito), e ne sono stati conclusi favorevolmente i lavori con l'approvazione del progetto inerente la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- in data 13/02/2024 è stato emesso il D.D. n. 41 da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di Napoli US 60.12.00, nell'ambito del quale è stato espresso, per il progetto in esame, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

PRESO ATTO:

- a) della nomina e dell'accettazione del responsabile tecnico dell'impianto de quo nella persona del Dott. ***OMISSIS*** ***OMIS**;
- b) della nota prot. n. 15299 del 22.06.2022 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con la quale è stata comunicata la non sussistenza di condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le attività e le installazioni previste nel progetto presentato;
- c) del parere favorevole allo scarico dei reflui espresso dall'EIC con nota prot.n. 25089 del 28/11/2023;
- d) della dichiarazione della Ditta di rinuncia definitiva, acquisita con nota prot. n. 562902 del 22/11/2023, alla realizzazione di un impianto di autodemolizione contiguo all'opificio de quo;
- e) del parere favorevole espresso dalla Provincia di Avellino con nota prot. n. 1529 del 11/01/2024;
- f) della nota prot. n. 34546 del 04/12/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha comunicato, relativamente all'intervento proposto, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare, in quanto *“...lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio preventivo parere...”;*
- g) del giudizio positivo relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni espresso nella terza seduta della CDS del 24/01/2024 e ribadito nella quarta seduta del 08/02/2024;
- h) del parere positivo, con prescrizioni, espresso da Arpac-Dipartimento di Avellino con nota pec del 24/01/2024;
- i) del parere favorevole univoco e vincolante del RUAS espresso in sede di CDS del 24/01/2024 relativamente agli enti rappresentati (Comando VVF di Avellino e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino);
- j) del nulla osta acustico per la fase di cantiere e lo svolgimento dell'attività in oggetto con prescrizioni del Comune di Ariano Irpino pervenuto con nota pec del 23/01/2024;
- k) del parere favorevole al rilascio del Permesso di Costruire per la realizzazione dell'impianto in oggetto del Comune di Ariano Irpino pervenuto con nota pec del 23/01/2024;
- l) del parere univoco e vincolante favorevole espresso da parte del Rappresentante Unico della Regione Campania nella seduta del 24/01/2024, successivamente ribadito nella seduta del

08/02/2024;

- m) dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto di che trattasi in virtù dei pareri ivi espressi (favorevole con prescrizioni da parte dell'ufficio VIA, favorevole del Comune di Ariano Irpino, favorevole con prescrizioni dell'ARPAC- Dipartimento di Avellino, favorevole della Provincia di Avellino, favorevole con prescrizioni dell'EIC- Avellino, favorevole del RUAS per conto degli Enti rappresentati: Comando Provinciale dei VVF di Avellino e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, favorevole della UOD 50.17.05 di Avellino, favorevole da parte del Rappresentante Unico della Regione Campania; l'assenso dei seguenti Enti che benché invitati non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito: ARPAC- Direzione Generale, UOD 50.09.01 – Pianificazione territoriale, ASL-Avellino, ATO rifiuti di Avellino; la non competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale);
- n) del D.D. n. 41 del 13/02/2024 dell' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di Napoli US 60.12.00, in cui è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (con condizioni ambientali) per il progetto di che trattasi;

RITENUTO:

- a. di approvare, ai sensi dell' art. 208 comma 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 24/01/2024 e nell'ambito della procedura disciplinata dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto presentato dalla Ditta F.lli Miele SRL relativo alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti avente ad oggetto attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV) – Contrada Camporeale- Area PIP- Isola 10b lotti 20 e 21 e parte dei lotti 7 e 8 Isola 10;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 8 del 15/01/2019 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il D.M. 152 del 27/09/2022;
- il D.M. n. 69 del 28/03/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- il D.P.G.R. n. 38 del 24/03/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Malanga Gerardo le e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 85026 del 16/02/2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in conformità alle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di Servizi e nell'ambito della procedura disciplinata dall'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., il progetto presentato dalla Ditta F.lli Miele SRL relativo alla realizzazione ed alla gestione dell' impianto di trattamento rifiuti avente ad oggetto attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV) – contrada Camporeale- Area PIP- Isola 10b lotti 20 e 21 e parte dei lotti 7 e 8 Isola 10;
2. **AUTORIZZARNE** i lavori di realizzazione e l'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e

ss.mm.ii. e della DGR n. 8/2019 e ss.mm.ii. per i codici CER, le operazioni e le quantità ad essi connesse così come riportato nel seguente quadro sinottico:

CER	Descrizione	Attività	Quantità R5 t/anno	Quantità R13 t/anno	Quantità max stocc. R13 ton
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5/R13	5.000	1.000	55
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce				
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/R13	5.000	1.000	55
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06				
10 12 03	Polveri e particolato				
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5/R13	5.000	1.000	55
10 12 06	Stampi di scarto				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/R13	140.000	10.000	570
17 01 01	Cemento				
17 01 02	Mattoni				
17 01 03	Mattonelle e Ceramiche				
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelli di cui alla voce 170106*				
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi di quelli di cui alla voce 170801*				
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*				
17 03 02 (Miscele bituminose)	Miscele Bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R5/R13	47.000	6.000	216

17 03 02 (Guaine bituminose)	Miscele Bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R13	0	1.000	26
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/R13	25.000	5.000	156
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso di quello di cui alla voce 170507*	R5/R13	15.000	5.000	180
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	R5/R13	120.000	10.000	494
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/R13	25.000	5.000	55
20 02 02	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/R13	5.000	1.000	180
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13	0	500	25
17 02 01	Legno	R13	0	5.000	24
17 02 03	Plastica	R13	0	5.000	24
17 04 05	Ferro e Acciaio	R13	0	5.000	100
17 04 07	Metalli misti	R13	0	5.000	100
19 12 02	Metalli ferrosi	R13	0	5.000	100
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13	0	5.000	100
TOTALE			392.000	76.500	2.515
			ton/anno	ton/anno	
			1.307	255	tonn.
			ton/giorno	ton/giorno	

a) la capacità complessiva dell'impianto di trattamento rifiuti su base annua è la seguente:

- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante l'operazione R13: 76.500 t/a;
- Capacità massima annua di rifiuti non pericolosi avviati a recupero R5: 392.000 t/a;

b) la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera, tenuto conto di un numero di giorni di lavorazione complessivi annui pari a 300, è la seguente:

- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante l'operazione R13: 255 t/g;
- Capacità massima di rifiuti non pericolosi avviati a recupero R5: 1307 t/g;

c) la quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento, ai sensi della DGR n. 8/2019 parte VI ed in considerazione della superficie disponibile su base planimetrica, è pari a 2.515 tonnellate, e viene distinta, per ogni tipologia di rifiuti, secondo la tabella di riferimento riportata a pag. 60 della relazione tecnica generale allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 1);

d) in riferimento al trattamento dei codici CER autorizzati, alle operazioni ed alle quantità ad essi connesse la Ditta F.lli Miele SRL è tenuta ad utilizzare apposito di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti;

3. PRENDERE ATTO della nomina e dell'accettazione del responsabile tecnico dell'impianto de quo nella persona del Dott. ***OMISSIS*** ***OMIS;

4. PRECISARE che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo

delle integrazioni e delle precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle risultanze della Conferenza di Servizi, e che:

- a. per le operazioni di recupero R5 sui rifiuti aventi codice CER 01 05 04 (Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci), CER 01 05 07 (Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06) CER 10 12 03 (Polveri e particolato), CER CER 17 08 02 (materiali di costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*), CER 17 05 06 (Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05) CER 17 05 04 (Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03), CER 19 12 09 (Minerali (ad esempio sabbia, rocce), CER 20 02 02 (Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dovranno essere soddisfatti i requisiti ed effettuate le verifiche riportate nella relazione tecnica che Ditta la F.lli Miele SRL ha prodotto in ottemperanza dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs.152/2006, nell'ambito della quale si riporta l'intera procedura di trattamento che si intende attuare così come previsto dalle linee guida SNPA n.41/2022;
- b. per le operazioni di recupero R5 dei rifiuti aventi codice CER 17 03 02 (Miscele Bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*), ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dovranno, ai sensi del comma 2 dell'art. 184-ter del D.Lgs152/2006, essere soddisfatti i requisiti ed effettuate le verifiche per il soddisfacimento dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 28 marzo 2018, n. 69;
- c. per le operazioni di recupero R5 ed in ordine alla tematica inerente la cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste) su tutti gli altri rifiuti (ad esclusione di quelli inclusi nei soprarichiamati punti a) e b) l'azienda opererà, ai sensi del comma 2 dell'art. 184-ter del D.Lgs152/2006, in conformità al D.M. 152 del 27/09/2022: si puntualizza in questo ambito che per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nella Tabella 1, punto 1, ed i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2 del medesimo D.M.;
- d. le dimensioni dei lotti di aggregato recuperato dovranno essere proporzionati alle caratteristiche ed alle dimensioni delle aree di deposito, per cui si ritiene che i campionamenti per le dovute verifiche dovranno essere effettuati su cumuli aventi le dimensioni di cui l'impianto è dotato. A tal proposito si rappresenta che va fatto riferimento alla planimetria rifiuti allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 2), in cui si riporta che:
 - il materiale recuperato e configurato come "pietrisco" ha una capacità di contenimento delle relative aree di deposito pari a 500 m³;
 - il materiale recuperato e configurato come "sabbia" ha una capacità di contenimento delle relative aree di deposito pari a 500 m³;
 - il materiale recuperato e configurato come "terreno" ha una capacità di contenimento delle relative aree di deposito pari a 500 m³;
 - il materiale recuperato e configurato come "granulato" ha una capacità di contenimento delle relative aree di deposito pari a 250 m³;
- e. il rispetto dei criteri di cui sopra, è attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto di granulato, che sarà inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a questa U.O.D. ed all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
- f. si autorizza, in considerazione di quanto stabilito dalla DGR n. 8/2019 e dalla Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019, lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti inerti da costruzione e demolizione su aree prive di coperture, purché siano poste in essere tutte le misure mitigatrici previste in progetto (in particolare bagnatura dei cumuli di rifiuti mediante nebulizzatori alimentati dal sistema accumulo e trattamento delle acque di dilavamento piazzale);
- g. la società F.lli Miele SRL deve conservare, presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;

5. INGLOBARE:

- nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo, lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici (acque nere) per un quantitativo annuo pari a 200 mc, le quali, previo trattamento in vasca imhoff, andranno a confluire nella pubblica fognatura nera e precisare, inoltre, che le acque meteoriche non avranno alcun punto di scarico e che saranno, altresì, raccolte sulle superfici impermeabilizzate tramite griglie ed avviate a depurazione tramite impianto di prima pioggia "in continuo" (avente una capacità di accumulo pari a 32,26 mc) per il successivo convogliamento in apposita vasca a tenuta (avente una capacità di accumulo pari a 45 mc) ed il conseguente reimpiego nel sistema di abbattimento polveri implementato dalla Ditta. Si precisa che il processo di trattamento dei reflui viene descritto in maniera esaustiva a pag. 64-65 della relazione tecnica generale (ALLEGATO 1) ed illustrato nella relativa planimetria inerente i reflui allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 5);
- l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.269 D.Lgs.152/2006/2010 relativa alle emissioni in atmosfera, in ordine alle quali vanno effettuati **opportuni autocontrolli entro un mese dall'avvio dell'esercizio e successivamente con cadenza trimestrale per il primo anno, e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività**, secondo la norma UNI EN 13284-1:2017 (i cui esiti dovranno essere annotati in apposito registro debitamente vidimato ed inoltrati, entro dieci giorni dalla data di rilevazione, al Comune di Ariano Irpino, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino). Si precisa che il quadro sinottico di riferimento delle emissioni in atmosfera è riportato a pag. 62-63 della relazione tecnica generale (ALLEGATO 1) e che al presente provvedimento viene allegata, altresì, la relativa planimetria di riferimento (ALLEGATO 3);

6. RIBADIRE alla ditta F.Ili Miele SRL le condizioni ambientali riportate dall'ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di Napoli US 60.12.00 con il D.D. n. 41 del 13/02/2024, nell'ambito del quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;

7. VIETARE in riferimento agli scarichi innanzi richiamati ed al recapito delle acque nelle apposite vasche di accumulo il convogliamento di:

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- b. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- c. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscoso in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
- e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- f. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- g. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- h. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- i. reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- j. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

8. FARE OBBLIGO:

- a. di effettuare, relativamente allo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici (acque nere), ai sensi del comma 6 dell'art. 28 del Regolamento EIC sugli scarichi, *"...i soli controlli diffusi sul territorio, periodici ed imparziali, per la verifica delle condizioni di assimilabilità..."*;
- b. di trattare debitamente le acque di prima pioggia nell'impianto dedicato così come descritto nella relazione tecnica, prima di utilizzarle per l'abbattimento delle polveri effluenti dall'esecuzione dei processi produttivi;
- c. di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- d. di effettuare gli autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** dalla comunicazione di avvio all'esercizio e successivamente con **cadenza biennale**, i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione al Comune Ariano Irpino, all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
- e. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
- f. di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni;

9. PRESCRIVERE altresì alla Ditta F.lli Miele S.R.L.:

- a) che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree ben delimitate, contrassegnate da apposita cartellonistica;
- b) che i cumuli non possono superare l'altezza di 3 metri;
- c) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out;
- d) di trasmettere annualmente alla Provincia di Avellino, al Comune di Ariano ed a questa U.O.D., un report annuale dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate, al fine della verifica del rispetto dei quantitativi autorizzati;
- e) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- f) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione;
- g) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- h) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- i) di applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.M.152/2022, un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al citato regolamento;
- j) di mantenere in costante efficienza il sistema di abbattimento polveri implementato dalla Ditta: a

tal proposito si fa obbligo alla stessa di detenere un accumulo di acqua nelle vasche dedicate pari ad quantitativo non inferiore ai 10 mc e di alimentarle in maniera autonoma in caso di periodi di scarse piogge;

10. FARE OBBLIGO, alla Ditta F.Ili Miele S.R.L ,altresi:

- di richiedere la dovuta autorizzazione antincendio qualora la Ditta intenda integrare altre attività soggette al DPR 151/2011;
- **di trasmettere a questa U.O.D. ed a tutti gli altri Enti idonea perizia asseverata, a cura di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La ditta dovrà, inoltre, inviare a questo ufficio l'originale della garanzia finanziaria (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta (Garanzie Finanziarie) della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (inerti) secondo il progetto approvato ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 10;**
- di concludere la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), così come richiesto dalla soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Avellino e Salerno, prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: si precisa che all'esito della medesima resta ferma la facoltà della Soprintendenza di poter dettare comunque tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti;

11. PRECISARE altresì,

- che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e precisazioni prodotte nell'iter procedimentale, composto dai seguenti principali elaborati che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che vengono pubblicati in uno ad esso:
 - Allegato 1- Relazione Tecnica generale;
 - Allegato 2 – Planimetria rifiuti
 - Allegato 3 - Planimetria relativa all'attuale lay-out dell'impianto;
 - Allegato 4 – Planimetria di riferimento emissioni in atmosfera;
 - Allegato 5 – Planimetria di riferimento scarichi;
 - Allegato 6 – Relazione di impatto acustico;

12. FAR PRESENTE alla Ditta F.Ili Miele che:

- la presente autorizzazione è rilasciata ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura disciplinata dall'art. 27-bis del medesimo Decreto Legislativo e sostituisce, altresì, ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- ai fini dell'inizio dei lavori la è necessario **acquisire preventivamente l'autorizzazione sismica presso l'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente ed ogni altra autorizzazione, nulla osta o quant'altro previsto per legge**, nonché tutte le altre autorizzazioni, necessarie alla gestione dell'impianto di che trattasi, previste dalla normativa vigente e non incluse nel richiamato art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. presso i relativi Enti preposti;
- i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno avere inizio entro un anno dalla notifica del presente provvedimento e concludersi entro 3 anni (DPR380 del 06/06/2011 e ss.mm.ii.);
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il centro di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi - deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri

di gestione;

13. DARE ATTO che:

- a. il Sig. ***OMISSIS***, nella qualità di legale rappresentante della Ditta F.lli Miele SRL. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

14.FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

15.NOTIFICARE, il presente atto alla Ditta F.lli Miele SRL con sede legale in Buonalbergo (BN), Via San Nicola SNC – [82020](#);

16.COMUNICARE ad ISPRA il presente provvedimento autorizzatorio entro dieci giorni dalla sua notifica alla Ditta "F.lli Miele SRL", in applicazione dell'art. 184- ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità definite dalla disciplina vigente;

17.TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla US 60.12.00-Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania per i successivi adempimenti di competenza;

18. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.

- Dott. Antonello Barretta -